



Descrizione lavori: \_\_\_\_\_

Sede dei lavori: \_\_\_\_\_

Committente dei lavori e promotore del coordinamento: Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti commerciali (CNPR).

Sono convenuti in data \_\_\_\_\_ dalle ore \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_

- Il Responsabile Gestione Contratto \_\_\_\_\_
- Il Rappresentante dell'Impresa \_\_\_\_\_

#### PREMESSO

- che l'Impresa, anche a seguito della verifica da parte del Datore di Lavoro-Committente in merito alla regolare iscrizione alla CCIAA, dell'autocertificazione ecc. risulta in possesso dell'idoneità tecnico-professionale per l'esecuzione dei lavori ad essa affidati;
- che non costituiscono oggetto del presente atto le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti (ivi compresi quelli elettrici) ed ai macchinari in genere adottati dall'impresa, il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività svolta da quest'ultima;
- che per quanto riguarda una informativa generale sui rischi valutati per i luoghi di lavoro e le attività svolte nell'azienda, il Documento di Valutazione dei Rischi (art. 17, comma 1, lett. a) predisposto dal Datore di Lavoro-Committente è a disposizione dell'Impresa, per la consultazione presso l'ufficio della stessa azienda committente

#### SI FA RECIPROCAMENTE ATTO

ai fini degli adempimenti di cui al DLgs 81/2008 e smi, di quanto segue.

### 0. Rischi degli ambienti di lavoro

#### 0.1 Premessa

In base a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. (b) del D.Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare l'impresa appaltatrice o il lavoratore autonomo sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare.

Di seguito sono contenute informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente e che gli Appaltatori non devono compromettere nell'esecuzione delle proprie attività.

#### 0.2 Descrizione sintetica del sito e delle attività svolte

Nella Tabella 1 si riporta la descrizione della sede afferente il CNPR e delle attività svolte al suo interno.

Tabella 1 – Descrizione delle sedi e delle attività svolte

SEDE	DESCRIZIONE	ATTIVITA' SVOLTA
Via Pinciana, 35	L'edificio è costituito da sei piani fuori terra e due piani interrati. Al secondo piano interrato è ubicata l'autorimessa ed i locali tecnici; al primo piano interrato sono ubicate la sala conferenze, l'ufficio call center e la sala ristoro; al piano terra si trovano la Hall, l'ufficio protocollo, l'ufficio spedizioni, il centralino, gli uffici dei servizi informatici con il CED; dal primo al quarto piano i locali sono tutti adibiti ad uso ufficio e si articolano in un open space che affaccia su Via Pinciana ed in alcuni uffici separati occupati dai dirigenti dei diversi servizi; al quinto piano sono ubicati gli uffici della Presidenza, della Vice Presidenza e delle	Vengono svolte prevalentemente attività tipiche di ufficio con lavoro al videoterminale

	rispettive segreterie, mentre al sesto piano si trovano la Sala del Consiglio di Amministrazione, la saletta CdA e due uffici. Sul piano copertura sono ubicate le due UTA (Unità di Trattamento Aria) dell'impianto di condizionamento e la cabina ascensori. Ciascun piano della palazzina ha superficie complessiva lorda di circa 400 mq ed è dotato di due locali igienici. La palazzina è servita da un corpo scala centrale e da due ascensori adiacenti l'uno all'altro.	
--	---	--

### 0.3 Individuazione dei rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle misure di prevenzione e protezione adottate

Si riportano di seguito le schede riepilogative dei rischi presenti nei luoghi di lavoro del committente suddivisi per sede ed aree specifiche di lavoro.

Per ciascun rischio sono indicate le relative misure di prevenzione adottate dal CNPR.

Si sottolinea che il personale della ditta esterna potrà entrare solo nei locali in cui è autorizzato, eventualmente accompagnato dai referenti del CNPR.

**SEDE: Via Pinciana, 35**

**AREE: Tutte le aree**

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi in tensione</li> <li>• utenze elettriche</li> <li>• cavi elettrici</li> </ul>	Contatti diretti ed indiretti e rischio di incendio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'impianto elettrico è dotato di dichiarazione di conformità.</li> <li>• Gli impianti sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.</li> <li>• Vengono svolte con regolarità le verifiche relative alla messa a terra e gli interventi di ordinaria manutenzione elettrica.</li> <li>• Qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze deve essere esplicitamente richiesto o autorizzato.</li> <li>• Verificare con il Supervisore committente che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate sia compatibile alla potenza dell'impianto elettrico.</li> <li>• Prestare attenzione ad eventuali cavi elettrici per evitarne il danneggiamento.</li> </ul>
Strutturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Porte e finestre</li> </ul>	Abrasioni e taglio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vengono svolti gli interventi di ordinaria manutenzione di porte e finestre.</li> <li>• E' vietato intervenire sulle citate strutture indicate dal Supervisore se non espressamente incaricati o autorizzati</li> </ul>
Strutturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Manutenzione</li> </ul>	Rischi per la sicurezza legati all'integrità delle strutture	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vengono effettuati interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture.</li> <li>• Le pavimentazioni sono adeguate e vengono mantenute in buone condizioni.</li> </ul>
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Compartimentazioni</li> </ul>	Propagazione dell'incendio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' vietato manomettere l'integrità e l'efficienza del sistema di apertura delle porte REI.</li> <li>• Tutte le porte REI prive di elettrocalamita devono essere mantenute chiuse</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dispositivi antincendio</li> </ul>	Incendio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono presenti mezzi estinguenti in numero adeguato e vengono verificati periodicamente. Tali dispositivi sono adeguatamente segnalati.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Misure generali di gestione dell'emergenza</li> </ul>	Rischi per la sicurezza legati alla gestione delle emergenze non adeguata	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Divieto di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione, alla ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature.</li> <li>• Divieto di fumare ed utilizzare fiamme libere, appositamente segnalato</li> </ul>

**SEDE: Via Pinciana, 35**

**AREE: Collegamenti orizzontali e verticali**

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vie ed uscite di emergenza</li> </ul>	Ostruzione delle vie di fuga	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In alcuni piani possono essere provvisoriamente presenti alcune attrezzature. In caso di necessità il Supervisore dell'appalto provvederà a garantire la fruibilità utile allo svolgimento delle attività in appalto</li> <li>• Divieto per l'appaltatore di ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature.</li> </ul>

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	• Misure generali di gestione dell'emergenza	Rischi per la sicurezza legati alla gestione delle emergenze non adeguata	• Divieto di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione, alla ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature.
	• Vie ed uscite di emergenza	Rischi per la sicurezza legati idoneità della segnaletica relativa alle vie di fuga	• E' obbligatorio prendere visione delle planimetrie di esodo.

**1. Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi**

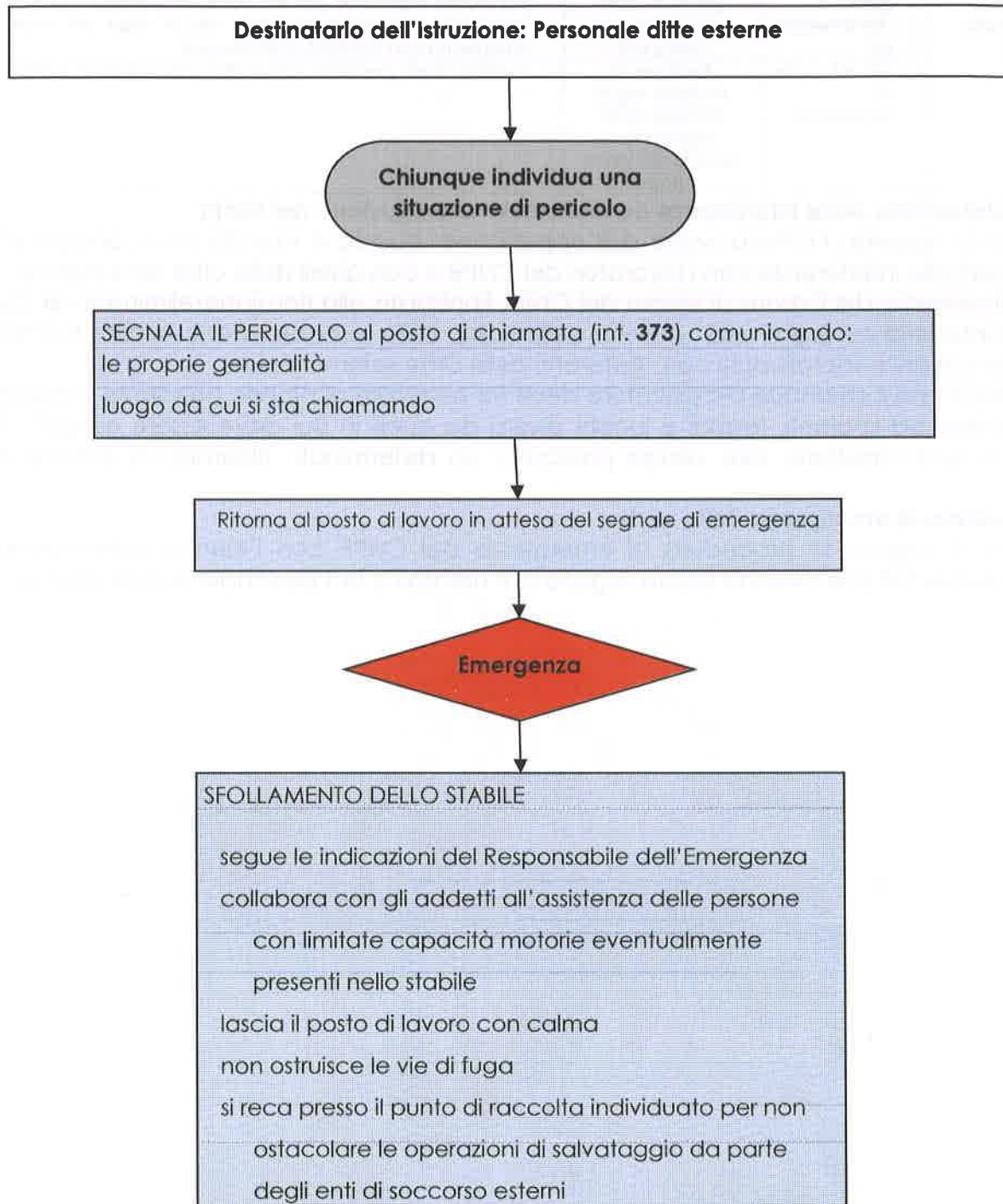
Per quanto riguarda l'attività svolta dall'appaltatore, questa è tale da non comportare rischi legati alle interferenze con i lavoratori del CNPR o con quelli delle altre ditte esterne. Il coordinamento del Datore di lavoro del CNPR finalizzato alla riduzione/eliminazione dei rischi d'interferenza legati alle attività delle altre ditte esterne, viene svolto tramite apposite riunioni e sopralluoghi con i Referenti delle Ditte esterne stesse.

Si sottolinea che comunque l'Appaltatore deve far osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita.

**2. Procedura di emergenza della sede**

Si riporta di seguito la procedura di emergenza del CNPR con l'elenco delle norme comportamentali che devono essere seguite dai visitatori o dal personale di ditte esterne.

## PROCEDURE DI EMERGENZA DELLA/E SEDE/I PER VISITATORI E DITTE ESTERNE



Norme generali per tutti i lavoratori che non hanno un ruolo attivo nella gestione delle emergenze

**a) Stato di allerta**

In caso di attivazione dello stato di allerta, chiunque che non abbia un ruolo attivo nella gestione delle emergenze, deve:

- seguire le indicazioni degli addetti alla gestione delle emergenze;

- interrompere ogni comunicazione telefonica in corso, interna ed esterna, che non abbia attinenza con l'emergenza in atto, per dare modo di poter effettuare comunicazioni da e tra i vari piani o tra le varie zone, nel più breve tempo possibile;
- verificare che l'eventuale interruzione del lavoro, non ponga in essere nuovi potenziali rischi;
- se non direttamente coinvolto in situazione di immediato pericolo, rimanere al proprio posto di lavoro fino a diversa disposizione del Responsabile dell'Emergenza o degli addetti all'emergenza.

#### **b) Stato di emergenza**

In caso di emergenza accertata e segnalata, il personale che non ha un ruolo attivo nella gestione delle emergenze, deve osservare le seguenti norme comportamentali:

- è fatto divieto, a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica, tentare di estinguere un incendio con le dotazioni esistenti, specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva. La corretta operazione da compiere è quella di avvisare gli addetti alle emergenze, segnalare l'evento pacatamente ai presenti e riversare ai preposti l'incarico di chiamare i soccorsi pubblici;
- in caso d'incendio con presenza di fiamme e fumo in un locale, gli occupanti devono allontanarsi celermente da questo, avendo cura di chiudere alla fine dell'evacuazione la porta del locale, avvisare gli addetti alla gestione dell'emergenza, portarsi secondo le procedure pianificate lontano dal locale e in prossimità dell'uscita di emergenza segnalata, in attesa che venga diramato l'ordine di evacuazione generale;
- In presenza di elevata fumosità in un ambiente provvedere all'apertura delle finestre per agevolare l'evacuazione dei fumi all'esterno;
- in caso d'incendio in ambienti distinti e relativamente lontani da quello in cui ci si trova attendere che preposti diramino le direttive di evacuazione ordinata e composta. Ciascuno è obbligato ad osservare le procedure stabilite dal piano di emergenza;
- nelle vie di esodo (corridoi, atri ecc.) in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri. E' preferibile tenersi per mano e non incorrere in isterismi che rendono più difficoltoso l'esodo;
- se eventuali visitatori o personale di ditte esterne non sono già stati presi in consegna da elementi della squadra di emergenza, condurli con sé verso l'uscita di emergenza più vicina, seguendo la cartellonistica di sicurezza installata;
- collaborare con gli addetti alla gestione delle emergenze, all'evacuazione delle persone con limitate capacità motorie;
- nel caso in cui il percorso che conduce alle uscite di sicurezza fosse impedito da fiamme e fumo, dirigersi all'esterno utilizzando percorsi alternativi di deflusso;
- è fatto divieto percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione coordinati dagli addetti alla gestione delle emergenze;
- nel caso che dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare all'esterno per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità e forte calore, recarsi se possibile nei locali bagno (presenza di acqua e poco materiale combustibile) solo se dotati di finestre, oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso. Le fessure a filo pavimento potranno agevolmente essere occluse con indumenti disponibili all'interno. Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento precedentemente bagnato (sia pur con urina). Le finestre, se l'ambiente non è interessato da fumo, devono essere mantenute chiuse. Gli arredi (armadi, tavoli,

- sedie, ecc.) dovranno essere allontanati dalla porta ed accostati in prossimità di una finestra solo se ne esistono più di una e sono distanziate tra loro, oppure in luogo distante dalla finestra e contrapposto all'area di attesa dei presenti. Le persone che indossano tessuti acrilici e sintetici (nylon, poliestere, ecc.) dovranno possibilmente spogliarsi di questi. Chiaramente è necessario segnalare ai soccorritori radunati all'esterno la presenza forzata nell'ambiente;
- in linea generale, se le vie di esodo lo consentono, l'evacuazione deve svolgersi nel senso discendente, dai piani superiori al piano terra, senza creare ovviamente flussi contrari di percorrenza;
  - incendi che interessano apparecchi o tubazioni a gas possono essere spenti chiudendo dapprima le valvole di intercettazione. Successivamente gli operatori abilitati provvederanno alla estinzione degli oggetti incendiati dalle fiamme;
  - se l'incendio ha coinvolto una persona è opportuno impedire che questa possa correre, sia pur con la forza bisogna obbligarla a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti, coperte od altro (purché non contenenti fibre sintetiche);
  - l'uso di un estintore ad anidride carbonica può provocare soffocamento all'infortunato ed ustioni, quindi è sconsigliato il suo uso su persone, è al limite preferibile quello a polvere, facendo attenzione a non dirigere il getto di estinguente sul volto;
  - al di là di suggerimenti tecnici è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri;
  - raggiunte le aree esterne, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di Emergenza devono sostare nel punto di raccolta individuato per non ostacolare le operazioni di salvataggio e di estinzione da parte delle Strutture Pubbliche di soccorso (Vigili del Fuoco, Soccorso Sanitario, Polizia, ecc.).

### **c) Fine emergenza**

Al termine dell'emergenza, qualora l'evento non abbia avuto conseguenze rilevanti sulla stabilità strutturale dell'immobile, il personale, su disposizione del Responsabile dell'Emergenza, ritornerà ordinatamente alla propria postazione di lavoro per la ripresa delle ordinarie attività.

In caso di impossibilità di ritornare nell'immediato alla propria postazione, osserverà le disposizioni del caso impartite dal Responsabile dell'Emergenza.

### **Norme comportamentali da adottare in caso di terremoto: destinatario tutto il personale**

In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche, anche di breve intensità, è necessario portarsi al di fuori dell'edificio in modo ordinato, utilizzando le regolari vie di esodo, ed attuando l'evacuazione secondo le procedure già verificate in occasione di simulazioni.

E' opportuno tenere in considerazione le seguenti modalità comportamentali:

- una volta al di fuori dello stabile, allontanarsi da questo e da altri stabili vicini;
- portarsi nelle zone aperte lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento venga a cessare;
- nel caso che le scosse telluriche dovessero coinvolgere subito lo stabile in cui ci si trova e dovessero interessare le strutture, tanto da non permettere l'esodo delle persone, è preferibile non sostare al centro degli ambienti e raggrupparsi possibilmente vicino alle pareti perimetrali od in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti;
- non sostare vicino ad arredi dai quali potrebbero essere proiettati oggetti o che potrebbero ribaltarsi;
- prima di abbandonare lo stabile, una volta che è terminata l'emergenza,

accertarsi con cautela se le regolari vie di esodo sono integralmente fruibili, altrimenti attendere l'arrivo dei soccorsi esterni.

Se lo stabile è interessato consistentemente nella resistenza delle strutture, rimanere in attesa di soccorsi ed evitare sollecitazioni che potrebbero creare ulteriori crolli.

Norme comportamentali da adottare in caso di alluvione – destinatario tutto il personale  
Si riportano di seguito le norme comportamentali previste nel caso di emergenza conclamata. Per quanto riguarda i comportamenti da osservare nello stato di allerta e a fine emergenza si rimanda a quanto indicato nel par. 0.

L'energia elettrica deve essere interrotta a partire dal quadro elettrico del piano o dell'area interessata dall'evento o se necessario dal quadro generale dal soggetto preposto dall'Addetto alle disattivazione delle forniture energetiche.

E' opportuno tenere in considerazione le seguenti modalità comportamentali:

- nella maggior parte dei casi questa tipologia di evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo lento e graduale, pertanto il personale se necessario, ha tutto il tempo per portarsi, mantenendo la calma, dai piani inferiori a quello più alto o nella zona più alta dell'edificio;
- non cercare di attraversare ambienti e luoghi interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente la morfologia della piano di calpestio, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni;
- in caso di alluvione, che interessi il territorio su cui insiste l'edificio, non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinarsi per la violenza delle stesse;
- attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta. Nell'attesa munirsi se è possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavolette di legno, contenitori di plastica chiusi ermeticamente, bottiglie, polistiroli, ecc.);
- evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

### **Norme comportamentali da adottare in caso di attentato terroristico – destinatario: tutto il personale**

In questo caso il Piano di emergenza deve prevedere, se necessario, la "non evacuazione". I lavoratori devono attenersi ai seguenti principi comportamentali:

- non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte dei locali per curiosare all'esterno;
- restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- non concentrarsi in un unico luogo per non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica;
- non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
- mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva – nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);
- se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni dal responsabile del settore.

### **Norme comportamentali da adottare in caso di fuga di gas – destinatario: tutto il personale**



Si combinano gli adempimenti ed i comportamenti da tenere in caso di terremoti e incendi, graduati alla reale circostanza dell'emergenza con queste ulteriori prescrizioni:

- in caso di fuga di gas, è necessario uscire del locale interessato;
- evitare di accendere utilizzatori elettrici né spegnerli nel luogo invaso dal gas, ma è preferibile disattivare l'energia elettrica dal quadro di settore e/o generale. Evitare altresì la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere;
- Interrompere l'adduzione del gas agendo sull'apposita valvola di intercettazione segnalata;
- mantenere chiuse le porte di comunicazione interne dopo l'allontanamento dal locale;
- respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido.

Inoltre l'Impresa si impegna:

- ad operare senza alterare in alcun modo le caratteristiche ed i livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, delle macchine e degli altri impianti sopra citati;
- a segnalare tempestivamente al referente designato dal Datore di Lavoro-Committente le situazioni di emergenza o le anomalie che dovessero verificarsi, nel corso o a causa dell'esecuzione dei lavori che le sono stati affidati;
- a rendere edotto il personale proprio sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei lavori affidati.

L'Impresa, dopo la verifica condotta con il rappresentante dell'azienda affidataria nei luoghi di lavoro in cui opererà in relazione e nell'ambito dei lavori ad essa affidati, dichiara completa ed esauriente la informativa ricevuta (di cui fa fede la presente dichiarazione, che costituisce a tutti gli effetti parte integrante del contratto tra le parti) sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità gli impegni contenuti nel presente atto di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

Luogo, data

Firme dei partecipanti: